

La rabbia dei militari «Umiliati dal governo»

MURO CONTRO MURO

I Dem hanno affidato all'ex ministro Pinotti l'incarico di cercare una mediazione

FRANCESCA MUSACCHIO

••• Il tentativo del governo sarebbe quello di rabbonire il mondo militare. Per farlo, il Pd ha delegato l'ex ministro della Difesa, Roberta Pinotti, per il partito responsabile "Difesa e sicurezza". L'appuntamento con Cocer e sindacati di polizia sarebbe fissato per il 12 novembre prossimo. Ma la strada verso un accordo è tutta in salita. Senza fondi il malcontento rimane.

«La legge di bilancio sarà un test importante per comprendere l'attenzione che questo Governo vorrà destinare alle forze dell'ordine - dichiara il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni - Ci sono importanti scadenze rispetto alle quali chi indossa una divisa presta grande attenzione, il contratto di lavoro è scaduto e serve un riordino delle carriere che consenta di dare funzionalità all'apparato. Ci attendiamo nella legge di bilancio non meno risorse di quelle previste l'anno scorso. Servono sottocamicia, divise, guanti antitaglio, taser, mezzi e dotazioni idonee».

Anche nel mondo militare la delusione è tanta. «Ancora una volta il Comparto Dife-

sa/Sicurezza subisce le umiliazioni di un Governo vicino a parole ma non nella sostanza - commenta Antonio Tarallo, segretario generale dell'Unione sindacale carabinieri - Ma poi in effetti cosa ti puoi aspettare da un Esecutivo che neanche ti convoca per presentarti la Legge di Bilancio. A memoria ricordo che l'ultima convocazione è avvenuta con il Governo Monti e grazie a quell'incontro riuscimmo a depotenziare il regolamento Fornero sulle forze dell'ordine. Cosa ti puoi aspettare da un Presidente del Consiglio che giura sulla Costituzione di rispettare le leggi italiane e poi non le rispetta? L'art.8 bis del D.Lgs. 195/1995 viene da anni disatteso - aggiunge - e come consuetudine il Presidente Conte lo disattende puntualmente. Quindi sono ormai disilluso dai comportamenti di questo Governo che neanche leggo più la Legge di Bilancio. Ho perso anche la speranza che ci siano delle risorse adeguate stanziare per noi. Negli ultimi giorni leggo di risorse da stanziare per il Comparto Sicurezza ma sono talmente esigue che vorrebbero proporre la defiscalizzazione contrattuale per dare un senso al loro fallimento».

Di «manovra deludente» parla anche Marco Votano, se-

gretario generale di "Libera Rappresentanza dei Militari": «Esigui i fondi per i contratti dei lavoratori con le stellette se paragonati al crescente caro vita - spiega - Ci aspettavamo una manovra coraggiosa e la previsione di una defiscalizzazione delle indennità accessorie che allargasse la platea dei fruitori, ma parrebbe che gli stanziamenti previsti non consentano un indirizzo in tal senso. Siamo estremamente preoccupati dal silenzio assordante del Governo sull'attesa legge che regolamenti i nascituri Sindacati - ricorda poi Votano - Nonostante vi sia una chiara sentenza della Corte Costituzionale ancora vi sono resistenze che ad oggi non consentono neanche a che i sindacati dei militari possano incontrare i propri colleghi in orario di servizio. Un'assurdità che sembra non interessare all'attuale compagine governativa». E proprio la legge sui sindacati è l'altro tema caldo che agita il mondo militare. Mercoledì scorso, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, è stato audito in Commissione sull'argomento. Un appuntamento atteso dalle associazioni sindacali che, però, non ha soddisfatto. «Nonostante l'audizione in commissione non pare ci sia stato un particolare slancio per il lavoro sulle organiz-



Peso:62%

zazioni sindacale che ci si aspettava. Così come non risulta nessuna iniziativa a riguardo da parte del ministro dell'Economia, visto che la Guardia di Finanza è alle sue dipendenze», dichiara Eliseo Taverna, segretario generale del Sindacato nazionale finanziari.

Non va meglio tra i Vigili del fuoco. Pompeo Mannone, Segretario della Federazione nazionale della sicurezza della Cisl, ricorda che le questioni relative al Corpo riguardano in primo luogo «quelle di carattere salariale. Da anni ri-

vendichiamo lo stesso trattamento retributivo e previdenziale delle forze di polizia - sottolinea - e le risorse che il Governo ha appostato nella legge di bilancio a questo fine sono assolutamente insufficienti». Non solo: «Anche gli stanziamenti per il rinnovo del contratto di lavoro sono

inadeguati per poter stipulare un contratto degno di questo nome». Mannone, inoltre, invita il governo a «preoccuparsi di garantire il servizio a tutti i cittadini tramite una

potenziamento degli organici nella consapevolezza che il Corpo dei Vigili del fuoco è l'unico che fa soccorso».

riproduzione riservata

Parata

Un'immagine del 2 Giugno ai Fori Imperiali con le forze armate che sfilano sotto al Colosseo

Stefano Paoloni (Sap)

«Servono sottocamicia, divise, guanti antitaglio, mezzi e dotazioni idonee»

Il Pd prova a rabbonire Cocer e sindacati di polizia con un incontro il 12 novembre I rappresentanti di carabinieri, soldati e finanziari delusi per la carenza di risorse

Antonio Tarallo (Usic)

«Cosa ti puoi aspettare da un esecutivo che neanche ti convoca per la legge di bilancio?»



Peso:62%